

# PORTA A MARE

## IL FUTURO DEI BORGHI PARTECIPA PER CAMBIARE

## Il futuro è dietro la Porta (a Mare)!

Percorso partecipativo finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della legge R.T. n. 46/2.8.2013

### Report

### Laboratorio partecipativo con le scuole primarie



Comune di Livorno



## Il futuro è dietro la Porta! (a Mare)

### I risultati dei laboratori con le scuole

#### 1. Introduzione

Il futuro è dietro la Porta! (a Mare) è un processo partecipativo in cui tutta la cittadinanza di Livorno è chiamata a contribuire alla formulazione di strategie e progetti operativi riguardanti lo sviluppo dell'area della Porta a Mare e dei quartieri limitrofi di S.Jacopo e Borgo Cappuccini.

Anche i bambini sono cittadini, tanto importanti e particolari in quanto soggetti "deboli", portatori di un punto di vista molto speciale. Si dice che una città a misura di bambino sia una città in cui tutti vivono meglio. "Ripensare la città significa avere un progetto di futuro" (Tonucci, La città dei bambini, 1996) e questo futuro può essere costruito soltanto dai e con i bambini.

Per questo motivo anche gli istituti scolastici possono contribuire alla buona riuscita del progetto e quindi si è deciso di coinvolgere nelle attività alcune scuole elementari dell'area di studio.

Le esperte di progettazione partecipata dell'associazione Laboratorio Labronico hanno coinvolto due classi: la II C della Scuola Dal Borro e la V B delle scuole Brin, sempre del circolo didattico Brin, che sono state interessate da due interventi distinti a distanza di circa 7 giorni.

#### 2. Le attività

Le attività, concordate con le maestre, si sono svolte nella seconda metà del mese di aprile 2015, secondo le seguenti modalità.

##### **Primo intervento: attività.**

- Introduzione sul processo partecipativo;
- discussione sulla città, quella in cui si vive o si è vissuto, quelle che si sono visitate da turisti;
- discussione sul quartiere e sulle abitudini di mobilità dei ragazzi in relazione al contesto in cui vivono;
- scrittura individuale di qualche breve frase sul tema "Una città è..."

- distribuzione di una mappa a ciascun alunno e ricerca di alcuni luoghi significativi sulla mappa (scuola, casa, luoghi frequentati abitualmente), disegno del percorso casa scuola;
- spiegazione del compito da fare a casa nella settimana successiva: percorrere a piedi la strada che va da casa a scuola e prendere nota di cosa si vede per produrre disegni e pensieri sui temi:
  1. Qualcosa che ti piace e qualcosa che non ti piace
  2. Cosa ti fa paura
  3. Cosa cambieresti e come

### **Secondo intervento: attività.**

Restituzione dei risultati da parte degli studenti e costruzione collettiva di cartelloni colorati.

Solo nella seconda, schedatura a gruppi dei luoghi più conosciuti dai bambini.

Costruzione di una mappa collettiva con i riferimenti alle emergenze individuate.

I risultati dei lavori degli studenti sono stati messi in mostra nei locali in cui si è svolto il laboratorio congiunto tra tecnici e cittadini il 9 Maggio 2015 e cinque bambini, referenti delle due classi, hanno illustrato il loro lavoro agli adulti e agli assessori presenti. Gli stessi disegni verranno riutilizzati durante lo svolgimento di incontri e laboratori durante tutto il processo.

### **3. I risultati della discussione collettiva sulla città**

Ecco alcuni pensieri dei bambini sulla città.

*Una città è sicura, accogliente, piena di negozi, libera di esprimere la propria opinione. Martina*

*Una città è un posto (escludendo lo smog e cose varie) un posto di pace, una casa, che fra la confusione, lo smog, i negozi... è il posto più bello del mondo!!! Tommaso*

*Secondo me una città è un posto dove ci vivono persone e ognuno decide che dialetto vuole, che usanze vuole, che palazzo vuole, tutto quello che vuole, è libertà. Mathilde*

*Per me una città è un luogo dove trovi cose diverse come ad esempio monumenti importanti che sono diversi dal tipo di città in cui vai. Carolina*

*Una città è un insieme di case, attrazioni, luoghi di culto, musei, Alessio*

*Per me una città è dove ci sono palazzi, case, hotel, macdonald, ristoranti, fast food, strade, marciapiedi, campi da calcio e niente scuola!!! Alessio*

*Per me una città è un posto dove dormi e conosci cose nuove. Sara*

*Una città è un posto dove si vive e dove si prende confidenza con le persone del quartiere. Matteo*

*Per me una città è un insieme di divertimento, istruzione, lavoro, ristoro e di tutte le cose che contano e servono nella vita. Luca*

*Una città è un posto per scoprire nuove cose e soprattutto nuove persone con cui fare amicizia! Una città è un paesaggio da ammirare e conoscere. Insomma una città è conoscere nuove cose. Viola*

*Una città è dove si nasce, dove cresciamo, dove impariamo, dove ci facciamo nuovi amici, dove incontriamo persone, dove esploriamo, dove viviamo. Adrian*

*Per me una città è un posto dove ci sono persone diverse, culture diverse, un posto dove ci sono ristoranti, alberghi... e case. Sara*

*Una città è dove ci sono posti per fare sport, mangiare ai ristoranti, e divertirsi ai luna park, parco di divertimenti, il mare.*

*Una città per me è un posto dove ci sono campi da calcio, macdonald e tanta crisi.*

*Per me una città è un posto dove ci sono molte persone che vivono in appartamenti, alberghi, ristoranti, parchi giochi e soprattutto si può conoscere nuove persone, come i tuoi vicini e amici. Arlinda*

*Una città per me è un posto pieno di macdonald, burgerking e tanta crisi economica. Filippo*

*secondo me una città è un posto dove si può imparare nuovi dialetti, usanze, religioni e conoscere nuove persone. Le città possono essere belle (come Roma, Firenze) o brutte (come città vicino a Genova). Comunque ogni città ha monumenti diversi l'una dall'altra. Aurora*

*Per me la città è un insieme di palazzi, strade, negozi, m soprattutto è un posto pieno di smog. Edoardo*

*La città per me è la vita, il mo secondo mondo, il mio modo di essere. Gaia*

*Una città è un posto dove stare con la gente per divertirsi. Gabriele*

*Per me la città è un posto dove conoscere tante persone e vedere tante case come grattacieli e monumenti e tanti negozi. Virginia*

*Una città è un luogo dove siamo accolti e dove ci sentiamo bene. Giuseppe*

*Una città è un luogo dove ci sono abitazioni e negozi. Simone*

*Nella città ci sono i grattacieli, le case, i porti, i parcheggi, le navi, le moto, i parchi, le macchine, le spiagge.*

*Una città è un luogo dove ci sono molti animali e s'inquina poco. Ci sono molte piante. Aurora*

*Una città è un posto dove abiti o vai in vacanza, un posto dove stai bene ed è bello. Un posto dove ti diverti. Giorgio*

*Nelle città c'è la gente, gli animali, luoghi, macchine, mare, bar negozi. Questa per me è una città. Filippo*

*Livorno è una città bella. Livorno è il luogo dove siamo nati. Tommaso*

*Una città è un posto dove ci sono delle case e c'è anche il mare, negozi, monumenti, studi di lavoro e parchi. In una città ci sono anche tanti sport da praticare. Nella città ci vivono animali, uomini e piante. Mariagioia*

*Nelle città ci sono le macchine, i motorini, le moto e le case e il mare e puoi giocare e si può andare anche a scuola. Giorgio*

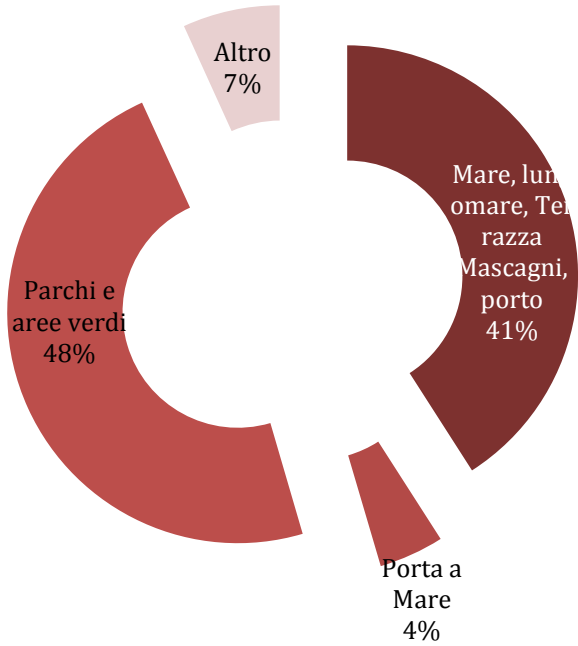


L'area di Porta a Mare non è stata molto disegnata, perché molti bambini non la conoscono; è stata inserita sia tra gli elementi che piacciono che tra quelli che non piacciono, anche dallo stesso bambino.

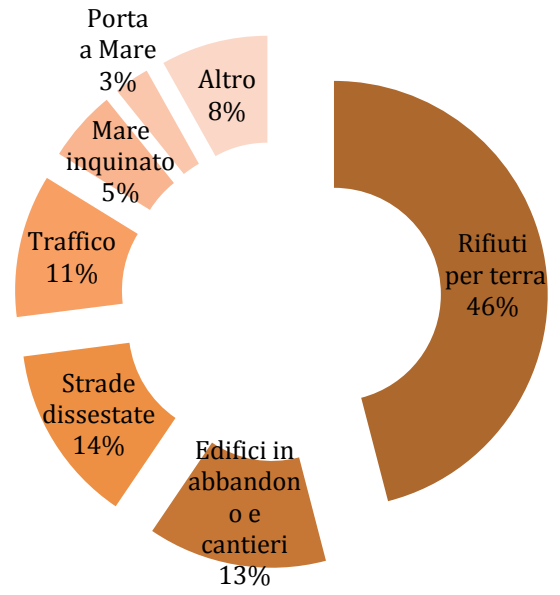
Cosa ti piace		Aggregazione	
Terrazza Mascagni	7	Mare, lungomare, Terrazza Mascagni, porto	18
Gazebo	1		
Lungomare	1		
Mare	8		
Porto	1		
Porta a Mare	2	Porta a Mare	2
Orti Via Goito	1	Parchi e aree verdi	21
Parco Via Beppe Orlandi	2		
Villa Fabbricotti	2		
Villa Mimbelli	6		
Parco Via Baquis	1		
Villa Regina	2		
Parco in generale	7		
Altro	3	Altro	3

Cosa non mi piace		Aggregazione	
Rifiuti per terra	17	Rifiuti per terra	17
Edifici abbandonati	4	Edifici in abbandono e cantieri	5
Transenne	1		
Strade dissestate	5	Strade dissestate	5
Traffico	4	Traffico	4
Mare inquinato	2	Mare inquinato	2
Porta a Mare	1	Porta a Mare	1
Porto	1	Altro	3
P.zza Mazzini	1		
Villa Mimbelli	1		

## Cosa mi piace



## Cosa non mi piace







Alcuni disegni della serie “cosa ti piace – cosa non ti piace”

Dall’analisi dei disegni intitolati “Cosa ti fa paura” emergono altri elementi molto significativi.

Il traffico risulta il tema più sentito: i bambini hanno paura di essere investiti dalle macchine, delle macchine troppo veloci, di attraversare sulle strisce perché le macchine non sempre si fermano.

Il secondo elemento che causa paura nei bambini è costituito dalle persone, in particolare i ladri, i barboni, gli estranei in generale, ma vengono citati anche un pedofilo e una zingara.

E’ evidente come le paure dei bambini rispecchino anche quelle dei loro genitori, che evidentemente li mettono in guardia dall’ambiente esterno con l’intento più o meno consapevole di proteggerli.

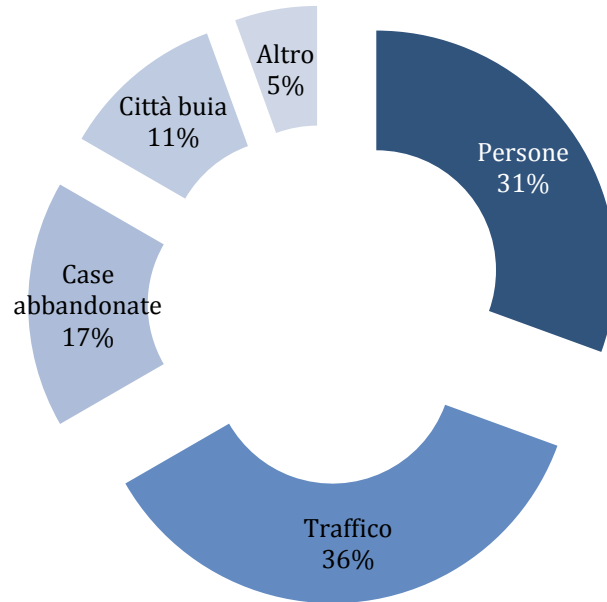
Per quanto riguarda gli elementi di paura legati alla struttura urbana, sono stati disegnati sia gli edifici abbandonati (per esempio quelli di confine di Villa Mimbelli) sia le strade di notte e le zone poco illuminate.

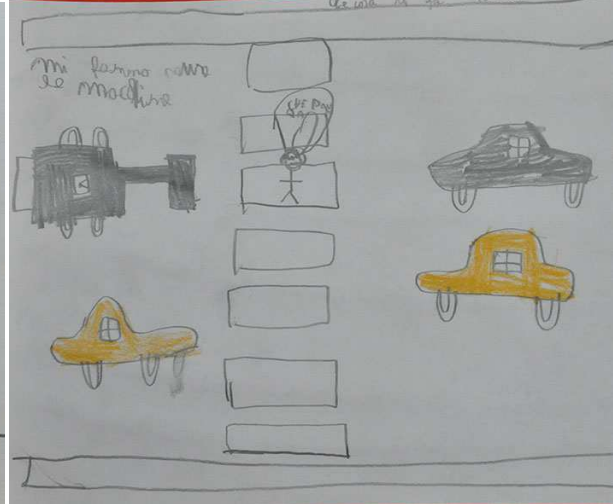
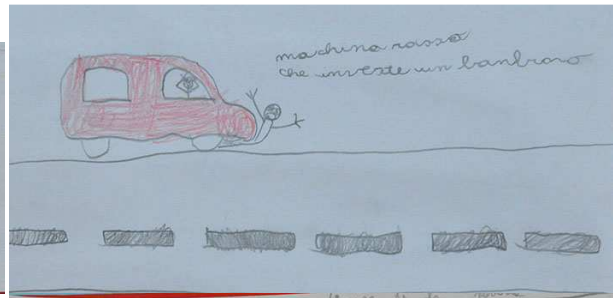
Cosa mi fa paura		Aggregazione	
strega	1	Persone	11
ladri	4		
barboni	2		
estranei	2		
pedofilo	1		
zingara	1		
essere investiti dalle macchine	5	Traffico	13
macchine veloci	2		



attraversare sulle strisce	6		
case abbandonate	6	Case abbandonate	6
zone buie	4	Città buia	4
altro	2	Altro	2

## Cosa mi fa paura





La paura delle persone e del traffico stradale



La paura del buio



La paura degli edifici abbandonati

Infine gli elementi di proposta di cambiamento dei bimbi sono i più importanti da integrare nella riflessione e nella fase di proposta del percorso partecipativo.

Le richieste più diffuse riguardano il miglioramento delle aree gioco e degli spazi verdi, che, come abbiamo visto, sono i più frequentati e i preferiti dai bambini; è logico quindi che si chieda di installare nuovi giochi, creare nuove aree gioco nei parchi e sul mare, sostituire le strade con campi di calcio.

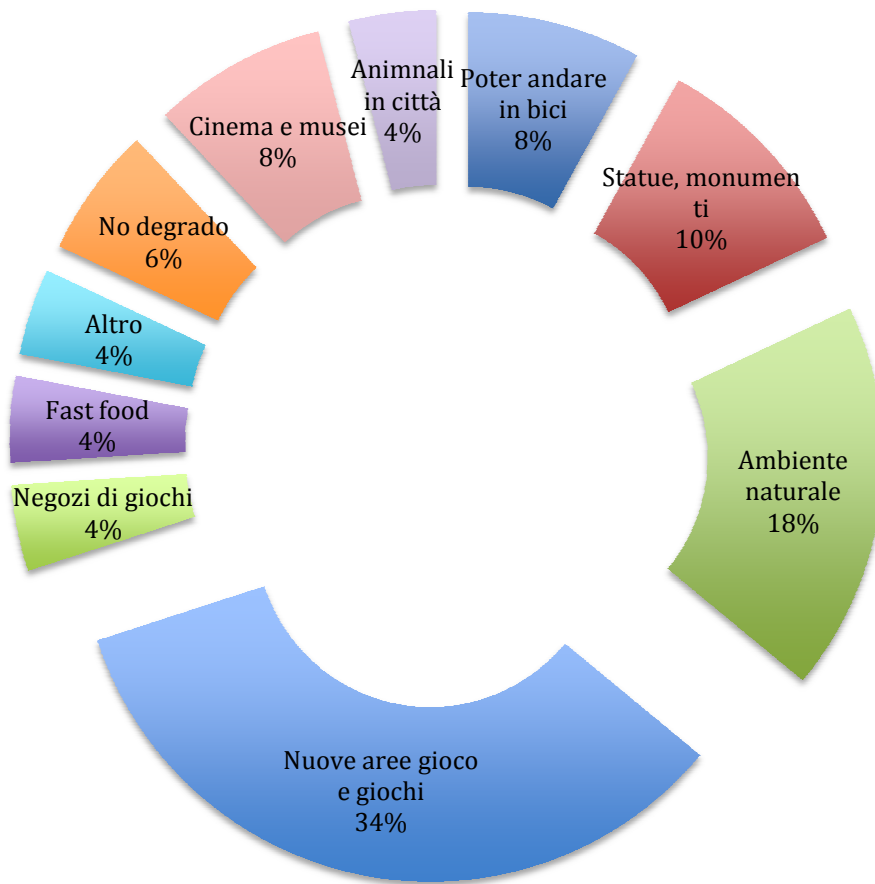
Un'altra richiesta molto sentita riguarda la necessità di contatto con un ambiente "naturale", verde, anche in ambito urbano; i bambini hanno disegnato i marciapiedi come prati, gli animali in città, etc.

Dato che il traffico era considerato un elemento di paura, alcuni hanno interpretato il cambiamento disegnando una città più a misura di bicicletta, un mezzo sul quale si vorrebbero poter spostare anche loro.

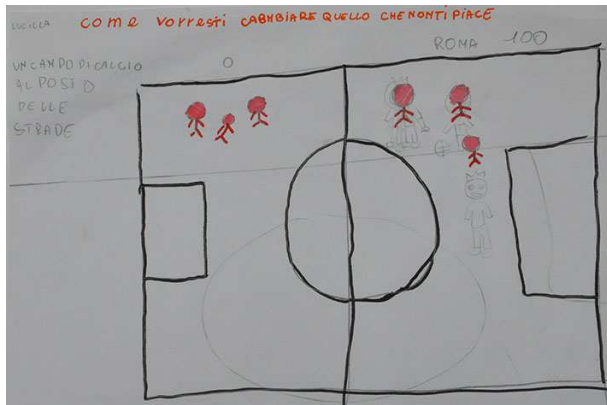
Infine è degno di nota il tentativo di immaginare una città del futuro in cui sia stato eliminato il degrado, la sporcizia, le buche dalle strade, e siano invece state installati nuovi monumenti (per es. un monumento alla pace, una bandiera di tutte le nazioni, addirittura una fontana di cioccolata) e una rinnovata offerta culturale (un nuovo museo, un cinema, il teatro di Villa Mimbelli ristrutturato).

Come vorrei cambiare		Aggregazione	
Poter andare in bici	4	Poter andare in bici	4
Marciapiedi come prati	1	Ambiente naturale	9
Ambiente naturale	7		
No smog	1		
Statue, monumenti	5	Statue, monumenti	5
Nuovi giochi nelle aree esistenti	6	Nuove aree gioco e giochi	17
Nuove aree gioco	3		
Campi da calcio	8		
Negozi di giochi	2	Negozi di giochi	2
Fast food	2	Fast food	2
Pulizia	2	No degrado	3
No buche nelle strade	1		
Cinema	2	Cinema e musei	4
Museo	2		
Cani ovunque	1	Animali in città	2
Cavalli	1		
Ristrutturazione teatro Villa Mimbelli	1	Altro	2
Vigilanza	1		

## Come vorrei cambiare





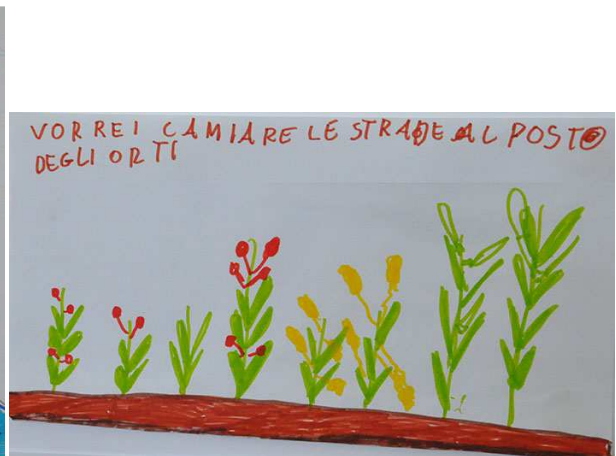


Le proposte di inserimento di nuovi giochi e aree gioco

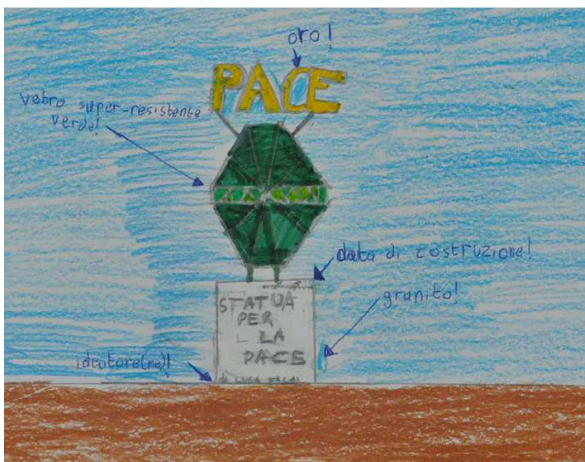


I cambiamenti riguardo alla mobilità alternativa alle auto





Le immagini dell'ambiente naturale in città



Le proposte di nuovi monumenti

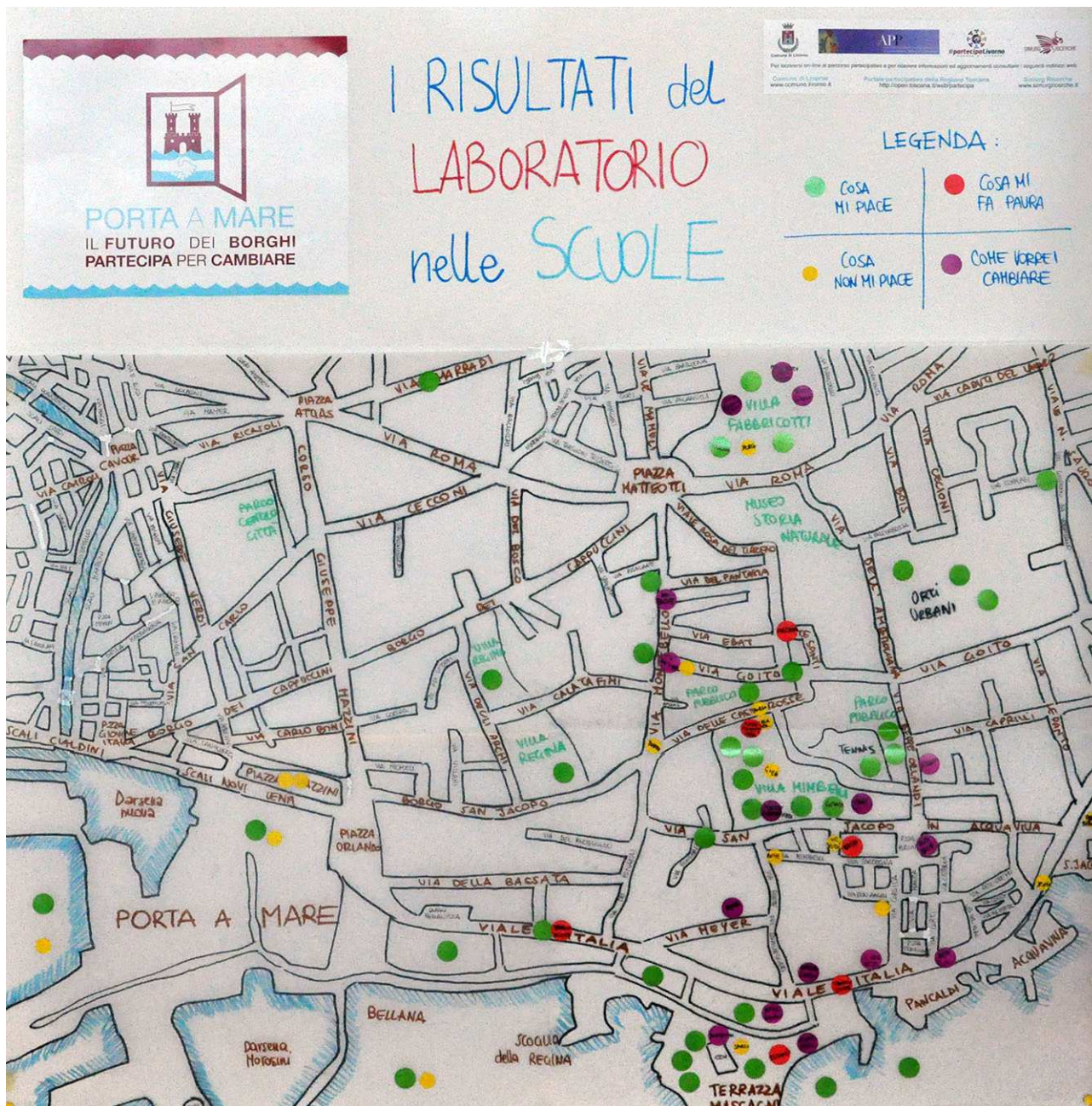
## 5. La mappa collettiva

I temi emersi dai disegni sono stati georeferenziati su una mappa collettiva realizzata dai bambini con l'aiuto delle operatrici di laboratorio Labronico attraverso bollini adesivi colorati (in verde i luoghi disegnati tra quelli preferiti, in giallo quelli che non piacciono, in rosso quelli che fanno paura, in rosa le proposte di



cambiamento). Alcuni disegni erano riferiti a tematiche generali, altri sembravano generali ma non lo erano e chiedendo ai bambini è stato possibile individuare il luogo esatto a cui pensavano (ad es. la paura di attraversare la strada a volte non era generica ma si riferiva al lungomare o alla zona della scuola).

Questa mappa finale consentirà di integrare ancora meglio le riflessioni dei bambini con quelle degli adulti coinvolti nei laboratori del percorso partecipativo.



Per Laboratorio Labronico

Ing. Claudia Casini